

# 7 Ottobre 2001

## REFERENDUM PER IL FEDERALISMO

Votiamo ***Sì***

per promuovere le Autonomie Locali  
contro chi non vuole cambiare

Contro chi vuole dividere la società italiana  
Per una Riforma Federale Equilibrata ed Equa

Votiamo ***Sì***

per avere immediatamente:

### **Principio di Sussidiarietà**

Secondo il principio di sussidiarietà, è l'istituzione più vicina ai cittadini che è in grado di svolgere un determinato ruolo amministrativo ad averne la titolarità e la responsabilità. Saranno quindi le Istituzioni Locali (Comune, Provincia e Regione) ad assumere piena responsabilità nei rispettivi settori di competenza individuati secondo il principio di sussidiarietà. Con il tuo Sì, il Turismo, l'Industria e l'Artigianato, il Commercio, le Politiche dell'Agricoltura, la Viabilità e i Trasporti Pubblici saranno di esclusiva competenza dell'Istituzione più appropriata tra Comune, Provincia o Regione.

### **Federalismo Fiscale**

I Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni avranno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, stabiliranno e applicheranno entrate e tributi propri. Saranno istituiti fondi di compensazione per favorire i territori con minore capacità fiscale.

### **Maggiore Potere Legislativo alle Regioni**

Le Regioni potranno avere potere legislativo proprio nell'istruzione, nella tutela della salute, nel governo del territorio. Ogni Regione potrà concordare, da subito, condizioni particolari di autonomia.

### **Una Camera delle Regioni e delle Autonomie**

Un Sì al referendum per trasformare il Senato della Repubblica Italiana in una Camera delle Regioni e delle Autonomie Locali come rappresentanza diretta dei territori e per una riduzione del numero complessivo dei parlamentari.

**L'Ulivo-Collegio17**  
**Comitato per il Sì al Referendum sul Federalismo**

# **Il tuo Sì è determinante per confermare una legge di Riforma Federale Equilibrata ed Equa.**

## **I principi del Federalismo alla Base della nuova Costituzione Italiana.**

Il nuovo articolo 1 della Costituzione stabilisce che la Repubblica Italiana è costituita dai Comuni, Dalle Province, Dalle Città Metropolitane, Dalle Regioni, e dallo Stato, tutte le istituzioni hanno pari dignità e ambiti riconosciuti di Autonomia. Niente più leggi statali che invadono le competenze locali e regionali, niente più controlli formali sugli atti delle Regioni e degli Enti Locali.

## **Più Potere alle Regioni.**

Con la nuova legge sull'organizzazione Federalista dello Stato Italiano viene capovolta la logica della ripartizione di competenze tra Stato e Regioni.

Lo Stato mantiene la potestà legislativa esclusiva in un limitato numero di materie (Esteri, Interni, Difesa, Tesoro e Finanza, Giustizia, Ambiente e Beni Culturali).

In alcune materie (Lavoro, Istruzione, Ricerca Scientifica, Sanità, Sport, Territorio, Reti di Trasporto, Comunicazione, Energia) Le Regioni hanno potestà legislativa concorrente con quella dello Stato a cui spetta unicamente il compito di stabilire i principi fondamentali.

In tutte le restanti materie (tra le altre: Formazione Professionale, Turismo, Industria e Artigianato, Commercio, Agricoltura, Viabilità, Trasporti Pubblici) le Regioni hanno potestà legislativa esclusiva, con il solo vincolo di attenersi alla Costituzione.

## **Il Federalismo potrà essere un processo diverso in Regioni diverse.**

Ogni Regione a statuto ordinario, sentiti gli Enti Locali, può proporre al Parlamento di assumere la potestà legislativa esclusiva in tutte le materie di legislazione concorrente (Lavoro, Istruzione, Ricerca Scientifica, Sanità, Sport) e anche nella Giustizia di Pace, nelle Politiche Ambientali e nella Salvaguardia dei Beni Culturali.

## **Un Sì per un Federalismo che unisce**

**L'Ulivo-Collegio17**

**Comitato per il Sì al Referendum sul Federalismo**